

NIENTE DIMISSIONI

PROFITI ALL'ESAME
DEL VATICANO: PREVALE
UN PRUDENTE SILENZIO

ANGELA AMBROGETTI

CITTÀ DEL VATICANO. Imbarazzo in Vaticano? Naturale. E bocche cucite in attesa di una riunione formale, non ancora fissata, del consiglio di amministrazione del Bambin Gesù. In Vaticano è giorno festivo, il Papa celebra con una processione il Corpus Domini e gli uffici sono chiusi, della vicenda giudiziaria di Giuseppe Profiti, presidente dimissionario dell'ospedale pediatrico romano, si cerca di non parlare. Ma è anche chiaro che per molti è stato davvero un fulmine a ciel sereno. I membri del consiglio confermano la più assoluta fiducia nel professore che all'inizio dell'anno è stato chiamato dal cardinale Segretario di Stato Tarcisio Bertone al vertice dell'ospedale. E confermano che Profiti non ha presentato alcuna lettera di dimissioni.

Lo sconcerto in effetti non è dovuto solo alla vicenda in sé, ma anche alla forte volontà del cardinale di avere tra i suoi collaboratori proprio il professore di "Contabilità degli enti pubblici", dapprima a Genova all'Ospedale Galliera e poi, da fine marzo del 2008 all'Ospedale Bambin Gesù, proprietà della Santa Sede a due passi dal Vaticano sul Gianicolo. E' direttamente il Segretario di Stato, infatti, a nominare il consiglio dell'ospedale, per mandato del Papa. Tra i membri ci sono studiosi, specialisti e uomini di curia come l'ex vescovo di Savona, da pochi mesi all'Apsa (l'Amministrazione del patrimonio della sede apostolica), Domenico Calcagno.

Anche lui è certo che si tratti solo di una bolla di sapone. Per ora dunque nessuna presa di posizione ufficiale, in attesa dello sviluppo delle indagini. All'ospedale Bambin Gesù ignorano se sia arrivata, come dice qualcuno, la Guardia di Finanza. Tutti attendono con fiducia. Qualcuno, semmai, prende le distanze. Nel palazzo di Via Aurelia, la sede della Cei, non commentano e piuttosto si vocifera che il discorso del sindaco di Genova andava letto come una chiara dichiarazione politica anche sulla vicenda delle tangenti.

Ormai Giuseppe Profiti non è legato alla diocesi di Genova e quindi alla Cei, ma al Vaticano. E li attendono "di poter valutare obiettivamente", come dice il direttore della Sala Stampa Vaticana Padre Federico Lombardi, esprimendo il suo "sereno distacco" nei confronti della vicenda. Chi era presente a Savona dice di non aver visto nessun abbraccio tra il Papa e Profiti. E in effetti non è davvero nello "stile Ratzinger" un saluto del genere. Voci e sussurri di chi in questi anni ha visto arrivare in curia una fitta squadra di fedelissimi del cardinale Bertone. Prassi normale, ma da qualcuno considerata troppo esibita. Intanto da domani pomeriggio il Segretario di Stato sarà in Ucraina per una visita ufficiale e una beatificazione. Viaggio anche politico, con gli incontri con primo ministro Yulia Timoshenko e il presidente Viktor Yushchenko, e provvidenziale vista la scarsa partecipazione di giornalisti al seguito. Sarà forse il cardinale Bagnasco il primo a dover soddisfare, lunedì all'apertura dell'Assemblea della Cei in Vaticano, la curiosità della stampa.

L'OSPEDALE

Al Bambin Gesù

prevista

una seduta

del Cda, ma la data

è da fissare